

Firenze: data del protocollo

Città Metropolitana di Firenze
Direzione Progetti Strategici
Palazzo Medici Riccardi, 10 – Via Ginori
50129 Firenze
PEC: cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it
c.a. Ing. Carlo Ferrante

Genio Civile Valdarno Centrale
Piazza della Resistenza, 2
53100 Pistoia
PEC: regionetoscana@postecert.toscana.it
c.a. Geol. Salvadori, Geol. Marini

Invio tramite PEC

Oggetto: Progetto pnrr - M2C2 I 4.1.1 - ciclovie turistiche "Ciclovvia turistica nazionale del Sole" Verona-Firenze tronco 2 lotto 4 Campi Bisenzio – Signa CUP B11B22000770004 - Convocazione Conferenza dei Servizi decisoria per l'approvazione del progetto definitivo e l'attivazione della procedura di variante automatica. **Richiesta di chiarimenti su interferenze con piste di servizio.** (Titolario 16_8_554)

Con riferimento alla vostra richiesta in oggetto, recepita al prot. 7302 del 26/05/2022, lo scrivente Consorzio, dalla visione degli elaborati allegati rileva alcune criticità progettuali che, interferendo con il reticolo idrografico in gestione, potrebbero determinare difficoltà gestionali nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

In particolare si riscontra che nella Tav. D 4 2.6 – Progetto, Planimetria e sezioni - nella sezione n. 24 non risulta chiaramente rappresentato il parallelismo con il Collettore Sinistro delle Acque Basse (MV32896), con il quale risulterebbe evidenziato che l'area sulla quale è prevista la realizzazione della pista ciclabile è attualmente utilizzata quale pista di servizio da parte dei mezzi di manutenzione del Consorzio. Si presume pertanto che la pista ciclabile venga realizzata ad una distanza inferiore ai 4,00 mt dal ciglio del Collettore, risultando così un percorso promiscuo con tutte le problematiche che ciò ne comporta. Nel caso non possa essere garantito un percorso differenziato si richiede a codesta spettabile Amministrazione di prevedere la realizzazione della pista ciclabile, in questo ed in altri tratti aventi analoghe caratteristiche, in maniera che possa consentire il transito dei pesanti mezzi consortili.

Rif.TIT 16_8_554

FC/

Nella Tav. D 4 2.10 – Progetto, Planimetria e sezioni, si richiedono maggiori dettagli relativamente alle sezioni n. 43 e 44 che non risultano rappresentate e una verifica sulla fruibilità carrabile in corrispondenza delle sezioni n. 46, 47 e 49 che così rappresentate non permettono di valutare l'effettiva pendenza che si verrà realizzare in relazione ai riporti evidenziati. Sarebbe auspicabile, considerata la particolarità dell'area e la relativa importanza dei corsi d'acqua interferenti, produrre anche una rappresentazione planimetrica dell'area in oggetto con indicazione dei percorsi utili al passaggio dei mezzi consortili riportando anche i corsi d'acqua presenti. In particolare la sezione n. 46 non permette una valutazione sulla distanza effettiva tra il riporto di terreno indicato ed il Collettore Acque Alte.

Per quanto riguarda il tratto rappresentato con la sezione n. 50, la realizzazione della pista ciclabile non lascia sufficiente spazio al transito delle macchine consortili, pertanto anche questo tratto è da considerarsi promiscuo e dovrà essere realizzato in maniera adeguata al transito dei mezzi di manutenzione. Per il tratto successivo, come richiesto in fase di sopralluogo, allo scopo di mantenere i due percorsi separati, si richiede che la pista sia realizzata ad una distanza minima di 4,00 mt. (auspicabile 6,00 mt.).

Si ricorda che nei pressi del manufatto delle paratoie delle acque Alte, dovrà essere installata apposita segnaletica volta ad inibire il transito con le biciclette, considerata la particolare funzione e pericolosità dell'impianto per i non addetti ai lavori.

È imprescindibile che tutte le interferenze con i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idraulico in gestione dovranno tenere conto degli accessi, che dovranno essere garantiti, in particolar modo sono realizzate rampe di raccordo.

Considerata la modalità di realizzazione della pista ciclabile, nei tratti paralleli ai corsi d'acqua nei quali la stessa risulta realizzata nelle prossimità del ciglio di sponda, al verificarsi di cedimenti o frane nella sezione d'alveo, codesta rispettabile Amministrazione dovrà provvedere al ripristino in quanto, come per il relativo transito sulle piste ciclabili, il Consorzio non risponde di alcun tipo di danno.

Non dovranno, **in nessun caso**, installati parapetti o qualsiasi altro tipo di manufatto che possa essere di intralcio alla manutenzione dei corsi d'acqua in gestione.

Durante i lavori dovrà essere garantita la percorrenza lungo tutta la rete del reticolo idraulico interessato dai lavori. Non dovranno pertanto essere depositate, neanche temporaneamente, materiali di risulta e rimossi tempestivamente materiali caduti all'interno dell'alveo.

Prima dell'inizio dei lavori la vostra Spett.le Amministrazione dovrà acquisire apposita concessione precaria per le interferenze con i corsi d'acqua in gestione ai sensi dell'art. 23 e 31/bis della L.R.T. 79/2012.

In fase di rilascio dell'atto autorizzativo il Consorzio si riserva la facoltà di impartire specifiche prescrizioni atte a salvaguardare gli aspetti di propria competenza, alcuni dei quali sopra menzionati.

Per eventuali chiarimenti si prega di rivolgersi a: Arch. Francesco Confalone al n. telefonico 055/4625706 o tramite e-mail: concessioni@cbmv.it

Distinti saluti

Il Dirigente dell'Area Amministrativa
Dott. Enrico Berni